



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Settore 9 del Comune di Quartu Sant'Elena  
protocollo@pec.comune.quartusantelena.ca.it  
e p.c. 01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato  
Ripartimentale e del CFVA di Cagliari  
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio  
Sardegna meridionale

**Oggetto:** Progetto esecutivo di Manutenzione degli alvei fluviali Comune di Quartu Sant'Elena  
**Proponente:** Comune di Quartu Sant'Elena. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening di incidenza).  
**Parere.**

In riferimento all'istanza di Screening presentata dal Comune di Quartu Sant'Elena in data 5 marzo 2026 (prot. DGA n. 7501), regolarizzata in data 16 aprile 2026 (prot. D.G.A. n. 11789 di pari data), si rappresenta quanto segue.

L'intervento in esame consiste nell'esecuzione di attività di manutenzione selettiva degli alvei, finalizzate al ripristino della funzionalità idraulica di diversi corsi d'acqua ricadenti nel territorio comunale di Quartu Sant'Elena.

In relazione alle aree comprese nelle Rete Natura 2000 o limitrofe alla stessa, il piano di manutenzione si concentra su tre ambiti fluviali distinti, riconducibili a tratti del Riu Ciungiaus, del Canale Via Trieste – Viale Colombo Zona Parco, del corso d'acqua denominato 092051\_FIUME\_57031 (Area Mare Pintau).

Il progetto di manutenzione prevede principalmente operazioni di taglio selettivo e diradamento della vegetazione, con rimozione delle componenti che ostacolano il regolare deflusso delle acque, quali piante morte, instabili o eccessivamente sviluppate, nonché degli accumuli di materiale vegetale presenti in alveo. Particolare attenzione sarà rivolta al contenimento delle specie aliene, favorendo il mantenimento delle componenti vegetali autoctone e la continuità della copertura vegetale lungo i corsi d'acqua.

**Riu Ciungiaus**

Il percorso del Riu Ciungiaus si estende per una lunghezza di 2346 m, di cui circa 625 m all'interno del Parco Molentargius Saline, e attraversa zone densamente urbanizzate fino all'incrocio con Viale Marconi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Data le priorità di protezione dell'abitato, l'intervento prevede la rimozione completa della vegetazione riparia, arbustiva e arborea (principalmente canneti e ricini), compresa l'estirpazione degli apparati radicali dei canneti fino a trenta centimetri di profondità; seguirà una meticolosa riprofilatura dell'alveo attraverso piccoli scavi e riporti di materiale che restituiranno la pendenza corretta per il deflusso. Ulteriori attività riguardano la bonifica dell'area dai rifiuti solidi, sia urbani che speciali.

#### **Canale Via Trieste – Viale Colombo Zona Parco**

Il canale localizzato tra viale Colombo e viale Trieste ricade in ambito periurbano ed è situato a ridosso del perimetro del Parco Naturale Regionale di Molentargius-Saline e di aree classificate come IBA (Important Bird Areas) per la tutela dell'avifauna. Il tratto interessato ha una lunghezza complessiva di 625 metri.

L'obiettivo primario riguarda il ripristino della funzionalità idraulica nel pieno rispetto dei vincoli ambientali derivanti dalla vicinanza al Parco. Gli interventi comprendono il taglio della vegetazione infestante, la rimozione dei depositi che ostruiscono il fondo e la raccolta differenziata dei rifiuti (urbani o speciali) eventualmente rinvenuti nell'alveo. Se necessario, sarà eseguita la regolarizzazione e sagomatura delle superfici interne del canale tramite piccoli scavi e riporti di materiale inerte per garantire un aspetto regolare e rifinito.

#### **092051\_FIUME\_57031 (Area Mare Pintau)**

Il contesto ambientale del corso d'acqua di riferimento è legato alla presenza di ambienti costieri rocciosi e dunali. Le lavorazioni prevedono il diradamento mirato della vegetazione riparia, intervenendo esclusivamente sulle piante morte, deperienti o instabili, nonché sui detriti lignei e sugli accumuli vegetali che possono costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque. Gli apparati radicali della vegetazione arborea e arbustiva saranno mantenuti in sito al fine di preservare la stabilità dei terreni ed evitare fenomeni erosivi o di scalzamento. Le operazioni di potatura, eseguite secondo la tecnica della spalcatura bassa, saranno finalizzate a liberare la sezione di scorrimento e a ridurre la scabrezza idraulica, mantenendo al contempo la copertura vegetale e la funzione ombreggiante, essenziale per la regolazione termica e per la qualità ecologica del corso d'acqua. In corrispondenza delle infrastrutture presenti, quali i ponti della Strada Provinciale 17, si procederà alla rimozione manuale degli ingombri costituiti da materiale flottante, detriti e accumuli vegetali, al fine di prevenire fenomeni di ostruzione e rigurgito idraulico durante gli eventi di piena.

Tutte le operazioni saranno eseguite secondo criteri di compatibilità ambientale, evitando alterazioni significative della morfologia dell'alveo e garantendo il rispetto delle dinamiche naturali del sistema fluviale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Il progetto di manutenzione fluviale relativo all'oggetto ricade in parte all'interno della ZPS "Saline di Molentargius" (ITB044002) e della ZSC Bruncu de su Monte Moru – Geremeas (Mari Pintau) (ITB040051), e non è direttamente connesso o necessario alla gestione dello stesso sito a fini conservazionistici. Nello specifico, ricadono all'interno della ZPS ITB044002 i lavori nel Riu Cungiaus, mentre sono attigui quelli nel Canale Via Trieste – Viale Colombo (zona Parco); ricadono all'interno della ZSC ITB040051 i lavori nel corso d'acqua 092051\_FIUME\_57031.

Relativamente alle caratteristiche ambientali della ZPS ITB044002, si tratta di un'area umida molto importante a livello mediterraneo per la sosta e la nidificazione degli uccelli acquatici. Il Rio Cungiaus svolge un ruolo di collegamento ecologico con lo stagno. L'area dei lavori non interessa direttamente habitat di particolare valore conservazionistico, ma potrebbe influenzare indirettamente le lagune costiere (cod. 1150\*), che sono molto sensibili alle variazioni di sedimenti e sostanza organica.

Dal punto di vista faunistico, le specie più rilevanti interessate dai lavori, strettamente dipendenti dall'ecosistema del canneto e dalle zone umide ripariali sono: *Porphyrio porphyrio* (Pollo sultano), *Ardea purpurea* (Airone rosso), *Ixobrychus minutus* (Tarabusino), *Circus aeruginosus* (Falco di palude). Tra i rettili sono presenti: *Emys orbicularis* (Testuggine palustre), *Hyla sarda* (Raganella sarda).

I possibili impatti dei lavori riguardano principalmente il disturbo acustico dei mezzi e l'aumento potenziale della torbidità delle acque causata dall'estirpazione delle radici del canneto infestante (*Arundo donax*). Inoltre la rimozione della vegetazione, se non controllata, potrebbe privare temporaneamente alcune specie dei siti di rifugio. Per mitigare tali rischi, i lavori saranno programmati evitando il periodo di nidificazione, così da ridurre il disturbo alla fauna.

Relativamente alla ZSC ITB040051, il sito presenta un'elevata biodiversità legata alla varietà degli ambienti costieri presenti, sia rocciosi che dunali. Nell'area vasta sono presenti habitat prioritari, in particolare le dune costiere con ginepro (cod. 2250\*) e le praterie di Posidonia oceanica (Habitat 1120\*) nel prospiciente specchio acqueo. L'area interessata direttamente dagli interventi è caratterizzata dalla presenza di un mosaico di habitat dunali di interesse comunitario, cartografati come HAP9, HAP34 e HAP38 nella carta degli habitat del PdG, riconducibili rispettivamente alle dune embrionali (2110), alle dune con *Juniperus* spp. (cod. 2250\*) e alle dune boscate con *Pinus* spp. (cod. 2270), con presenza di habitat subordinati quali 1210, 2210 e 2230.

I possibili impatti dovuti ai lavori riguardano principalmente il rischio di erosione e il danneggiamento della vegetazione spontanea. Le misure di tutela previste nel progetto di manutenzione prevedono specifiche



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

attività mirate ad un diradamento selettivo, evitando lo sradicamento e mantenendo le ceppaie in loco per stabilizzare il suolo. Inoltre, per proteggere la prateria di Posidonia e le formazioni dunali, è previsto il divieto di transito dei mezzi al di fuori dei percorsi stabiliti e la rimozione immediata di ogni residuo di taglio, assicurando che non vi siano apporti di materiale organico o sedimenti verso la spiaggia e lo specchio acqueo antistante.

Dal punto di vista faunistico, il sito è idoneo ad ospitare specie tipiche della macchia e delle aree costiere come la Magnanina sarda (*Sylvia sarda*), la Magnanina comune (*Sylvia undata*), il Barbagianni (*Tyto alba*) e il Succiacapre (*Lullula arborea*), oltre a specie marine come il Marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis desmarestii*).

Tutto ciò premesso, viste e condivise le seguenti Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO\_GEN\_1: il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000 (limitatamente alla ZPS Saline di Molentargius);
- CO\_GEN\_3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- CO\_GEN\_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- CO\_GEN\_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- CO\_GEN\_9: le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali (ZSC ITB040051 - Bruncu de Su Monte Moru - Geremeas (Area Mari Pintau)
- CO\_GEN\_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- **CO\_CANT\_1:** le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- **CO\_CANT\_2:** a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
- **CO\_ALLOCT\_1:** gli esemplari arborei/arbustivi appartenenti a specie invasive alloctone verranno rimossi mediante estirpazione, attraverso l'ausilio di mezzi manuali e/o attrezzature meccaniche, avendo cura di non danneggiare le specie autoctone eventualmente presenti in prossimità del sito di intervento;
- **CO\_ALLOCT\_2:** si procederà all'appezzamento del materiale di risulta del taglio e al carico e trasporto del medesimo in discarica autorizzata, facendo attenzione a non lasciare alcun residuo della specie sul territorio;
- **CO\_AMB.MARCOST\_7:** onde evitare il danneggiamento degli habitat dunali, tutti i lavori saranno eseguiti manualmente, compreso il trasporto del materiale necessario alla loro realizzazione, ad esclusione dei materiali ingombranti che potranno essere trasportati con l'utilizzo di piccoli automezzi leggeri gommati, dotati di pneumatici da sabbia.
- **CO\_AMB.FLUV:** nell'area perifluviale interessata dall'habitat di importanza comunitario 2110 Dune embrionali mobili, 2250\* Dune costiere con *Juniperus* spp., 2270\* Dune con foreste di *Pinus pinea* e /o *Pinus pinaster* verrà effettuata, a mano, la rimozione di rifiuti e materiali litoidi e la rimozione puntuale del solo materiale vegetale morto e ingombrante che potrebbe ostacolare il deflusso delle acque nell'alveo;

ritenuto di doverle integrare con le seguenti C.O. non citate dal proponente:

- **CO\_GEN\_11:** per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto naturalista;
- **CO\_GEN\_12:** i lavori che prevedono l'attraversamento di un corso d'acqua saranno realizzati nel periodo di secca o magra, a tutela della fauna degli ambienti acquatici;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

si ritiene che l'intervento in esame, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Cordiali saluti

**Il Direttore del Servizio**

Daniele Siuni

**Siglato da :**

LAURA DEMURU

VALENTINA GRIMALDI